

Per Lorenzo Milani | Progetto Speciale

**sabato 28 ottobre ore 21.00**

**Teatro Comunale Corsini** Barberino di Mugello

**Bottega degli Apocrifi**

**LORENZO MILANI**

di Stefania Marrone

con Nunzia Antonino e Salvatore Marci

e con Livio Berardi, Filomena Ferri, Raffaella Giancipoli, **musiche originali** Fabio Trimigno **spazio scenico** Iole Cilento **spazio luci e videoanimazione** Carlo Quartararo **spazio sonoro** Giuseppe Lamenta **tecnico di scena** Luca Pompilio

**REGIA** Cosimo Severo

Dopo Dino Campana e Pier Paolo Pasolini, il Teatro Corsini sceglie Don Milani come protagonista del Progetto che farà da anteprima al Cartellone del Corsini e che attraverserà l'intera stagione con lo spettacolo di Luigi d'Elia "Cammelli a Barbiana" in programma nel mese di marzo.

Non la necessità di celebrare una ricorrenza ma il desiderio di condividere pensieri e azioni da cui ancora oggi sentiamo forte il bisogno di ripartire.

Così sabato 28 ottobre La Bottega degli Apocrifi di Manfredonia racconterà a modo suo la storia Don Milani partendo dalla fine: è il 1967 e Lorenzo Milani - il ricchissimo prete dalla vocazione improvvisa e tardiva che dal giorno della sua ordinazione non ha dato un attimo di tregua alla Curia fiorentina - ha già scelto i poveri, ha già creato la Scuola Popolare di San Donato, ha già accusato la Chiesa di schierarsi dalla parte dei padroni, ha già pagato queste accuse con l'esilio a Barbiana, e ha già fatto di quella cima inospitale della montagna il centro del mondo. Nel 1967 l'aspro sentiero che dalla piana attraversa il bosco e sale fino alla canonica dove Lorenzo fa scuola ai bambini montanari per 12 ore al giorno 365 giorni all'anno, è stato battuto talmente tante volte da somigliare quasi a una strada percorribile.

Il racconto scritto da Stefania Marrone e diretto da Cosimo Severo inizia da qui, quando Lorenzo è troppo malato per fare scuola a Barbiana e resta a Firenze a combattere una delle battaglie che più gli sta a cuore: far innamorare delle sue scelte l'agnostica, intellettuale e benestante Alice Weiss - sua madre - persuaderla che lui non avrebbe potuto fare altrimenti, convincerla (e forse convincersi?) che quello che è stato ha avuto un senso.

La regia di Cosimo Severo sintetizza in scene di fulminea efficacia l'ipocrisia dei vescovi ridotti a ombre da avanspettacolo, le polemiche intorno a scritti ritenuti eretici, il rapporto con gli adolescenti di Barbiana, ultimi tra gli ultimi, il fango con cui si tentò di offuscarne la memoria. E scava nell'intimo di due esseri che sanno far essere il loro personale emblematicamente politico ma nel senso alto del termine. Uno spettacolo che, con emozione, induce a riflettere e che, con il suo rigore e la sua sensibilità, crediamo possa essere tra i migliori omaggi possibili da rendere oggi a Milani.

Non solo uno spettacolo ma un percorso completo costruito attraverso incontri, laboratori e spettacoli, intorno a una figura di straordinaria attualità che ha lasciato parole che sembrano scritte domani: sono dettate da urgenze che il tempo non ha placato né disperso.

**Informazioni Catalyst Teatro Corsini 055 331449 – 055 841237.**